Quando il potere divora se stesso

Alcuni interessanti film tv al Premio Italia Parabola fantascientifica dell'ungherese Hernadi « Giallo atomico » della RFT e dramma brechtiano della RDT « Circuito chiuso » di Montaldo

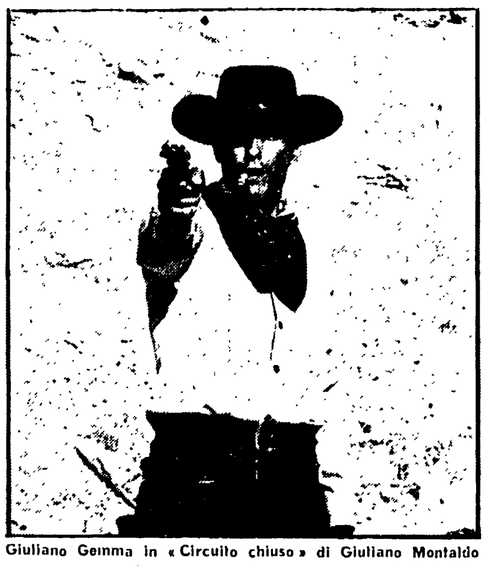
Dalla nostra redazione

MILANO — Proseguono a ritmo ininterrotto le proiezioni televisive e le audizioni radiofoniche al Premio Italia. Dalle 9 alle 19, i programmi si affastellano l'uno sull'altro, in tutte le lingue, quando va bene, i critici e gli osservatori italiani e stranieri vengono soccorsi da sottotitoli, quasi sempre in inglese. Quando va male, ad aiutare la comprensione dei programmi in russo, in giapponese, in cecoslovacco, in tedesco eccetera concorrono i testi scritti dei dialoghi, distribuiti in inglese o francese all'ingresso delle salette del MIFED dove le proiezioni e le audizioni si svolgono.

La necessità di comprendere bene quel che nei « drammatici » televisivi si dice ha una precisa ragion d'essere. Quasi tutti i programmi finora visti sono fondati, ancor più che sulle immagini, sulla sceneggiatura, cioè sui dialoghi. La parola domina sovrana, e l'inquadratura vi si adegua, tranne qualche eccezione, dove l'equilibrio tra parole e immagini è attentamente ricercato dagli autori. E' il caso, per esempio, del bel film realizzato per la Rete due da Giuliano Montaldo, *Circuito chiuso*, del quale *l'Unità* ha ampiamente riferito dal Festival del cinema di Berlino.

Di tutt'altra natura, invece, il lavoro ungherese scritto da Gyula Hernadi (lo sceneggiatore preferito di Miklos Janeso): *La presidentessa* è infatti interamente sostenuto dallo « scenario » (storia e dialoghi) essendosi il regista Miklos Szinetar limitato ad una pura ambientazione della vicenda. Questa si svolge negli anni tra il 2061 e il 2063, ma non ha quasi nulla a che fare con la fantascienza.

Si tratta piuttosto di una parabola sul potere, sulla dittatura, sulle loro deviazioni: repressione e violenza sono le basi su cui il potere si regge per garantirsi la sopravvivenza, anche fisica. Vi si immagina che il 50. presidente degli Stati Uniti, eletto nel 2060, sia una donna, Jacqueline David. In un primo momento attenta a difendere i diritti delle minoranze etniche (i lavoratori stranieri, trattati come schiavi, sono diventati, nei soli Stati Uniti, 120 milioni), la presidentessa muta ben presto la sua politica allorquando apprende, da una astrologa, che non arriverà al termine del suo mandato presidenziale perché sarà uccisa prima.



Giuliano Gemma in « Circuito chiuso » di Giuliano Montaldo

L'astrologa è arrivata a queste conclusioni dopo aver studiato la successione dei presidenti americani: ogni 20 anni, in coincidenza con la congiunzione astrale di Giove e di Saturno, il presidente in carica muore o di morte naturale o per mano omicida. E' morto Harrison, eletto nel 1860, sono stati assassinati Lincoln, Garfield e McKinley (eletti rispettivamente nel 1860, 1880 e 1900). Sono morti, prima che finisse il loro mandato, Harding e Roosevelt, eletti nel 1920 e nel 1940. John Kennedy, eletto nel 1960, è stato assassinato. E si immagina che i successivi presidenti eletti ogni vent'anni siano destinati alla stessa fine prematura, con un alternanza di due morti e di due assassinati. La presidentessa Davis, eletta nel 2060, è destinata ad essere uccisa.

La donna, che crede ciecamente nell'astrologa, scatena il terrore. Il congresso viene sospeso dalle sue funzioni e sostituito con un consesso di astrologi, la polizia viene portata ad un effettivo di 30 milioni di uomini, i lavoratori stranieri vengono internati nei campi, e vengono perseguiti tutti i giovani nati nel 2039. Giacché nel 1839 e nel 1939 erano nati gli assassini di Lincoln e di Kennedy, Booth e Oswald. La dittatura della presidentessa americana reprime e uccide sulla base delle analogie con il passato. Ma gli assassini sono intorno a lei: e sono suo marito e il suo medico di fiducia. La elimineranno e si impadroniranno del potere, fino a quando il popolo, che nel frattempo si è organizzato contro la feroce dittatura, non si solleverà liberandosi dei tiranni.

La metafora di Hernadi, costruita su dati fantastici ma non troppo, come si è visto, fa riferimento, alla fine, a fatti reali, del passato e dei nostri giorni: dai criminali processati a Norimberga al dittatore cileno Pinochet, di cui si immagina l'eliminazione dalla scena ad opera del popolo liberatosi delle catene dell'oppressione.

In chiave strettamente politica, pur se legati ad episodi di vita quotidiana, si sviluppano altri due film, prodotti rispettivamente dalla seconda rete televisiva della Germania federale e dall'ente televisivo della Repubblica democratica tedesca. Il primo, *Plutonium*, narra la vicenda di una giornalista italiana assassinata misteriosamente (ma è facile vedere la mano dei servizi segreti internazionali) per aver scoperto troppe cose su un furto di plutonio, elemento indispensabile per la costruzione delle bombe atomiche. Qui la finzione scenica è talmente vicina alla realtà che non è difficile rinvenire allusioni ad avvenimenti che si son dati anche in casa nostra. Il secondo, *Morte e resurrezione di Wilhelm Hausmann*, è ispirato ad un dramma scritto da Bertolt Brecht. E' la storia di una donna, ambientata nella Germania degli anni venti e del sorgere del nazismo, costretta ad assumere il sesso e la personalità del marito morto per poter entrare in fabbrica al suo posto a lavorare e poter così mantenere se stessa e i suoi due figli. Alla fine, a causa di un incidente sul lavoro, sarà scoperta e licenziata. Spossessata già una volta del proprio sesso, costretta a negarlo, finirà per esserne spossessata una seconda volta, obbligata a strumentalizzarlo, allora quando finirà sui marciapiedi.

Storia tragica e allo stesso tempo delicatissima, è stata trattata con mano sapiente dalla regista Christa Muhl. Ci auguriamo che questo, e gli altri due programmi cui abbiamo accennato, siano presto presentati sui teleschermi italiani. Dopo aver visto anche la seconda puntata dello sceneggiato americano *Radici*, l'altra sera, siamo certi che la politica degli acquisti dall'estero della RAI-TV guadagnerebbe fortemente in qualità se smettesse di guardare prevalentemente agli Stati Uniti.

f. l.

Nuovi spazi musicali a Roma

Vivaldi e Brahms nei Teatri Tenda

ROMA — Dopotutto, nonostante le mille contraddizioni e la crisi (ma è di crescenza), stiamo assistendo a un « boom » della musica. Ad esso concorre la più aperta disponibilità di quei musicisti impegnati a sostenere il processo di sviluppo culturale, coinvolgente nuovi strati di pubblico. E ciò, anche rinunciando ai « riti » soltanto connessi alla prassi concertistica, che ormai sono da ritenere validi solo per la possibilità che offrono di eseguire e ascoltare la musica in favorevoli condizioni di acustica. Le tradizionali sale da concerto, cioè, valgono in quanto consentono al suono di manifestarsi nella sua piena vibrazione vitale. Del resto, il fenomeno (abbandono dei « riti ») si è già registrato in altri settori dello spettacolo, utilizzanti nuove soluzioni accanto a quelle tradizionali. Pensiamo ai Teatri Tenda, dai quali la musica — quella « pesante », come direbbe un nostro amico — si era tenuta lontana. Anche questa musica è entrata in tali imprevedibili luoghi e non è senza significato — pensiamo — che, ad inaugurare il nuovo atteggiamento culturale (la validità sta nel traguardo di un accrescimento di cultura, proposto a persone solitamente escluse dai « riti »), sia stato Massimo Pradella: un direttore d'orchestra, un musicista di preziosa raffinatezza (non per nulla, per molti anni, ha diretto l'Orchestra « Scarlatti » di Napoli), il quale, nei giorni scorsi, non soltanto non ha avuto dubbi nell'accettare un concerto vivaldiano sotto la Tenda a Strisce della Via Cristoforo Colombo (promosso meritoriamente dalla Circoscrizione di zona), ma ha per l'occasione operato una scelta di particolare interesse nel *mare magnum* della musica strumentale di Vivaldi.

Viva la faccia: Pradella (e l'acustica ha funzionato, perché funziona sempre quando si fa sul serio, così come suonano sempre i vecchi pianoforti quando a « toccarli » è un dio: pensiamo al giovane Alexander Lonquich, splendido evocatore di Schubert — a Città di Castello — dalla tastiera di un improbabile strumento) ha realizzato la più simpatica e fresca celebrazione di Vivaldi che si sia avuta finora a Roma.

Si sono ascoltati *Concerti* orchestrali e con interventi di strumenti solisti (l'organo portativo, l'oboe, il fagotto, violino), che, preceduti da brevi cenni illustrativi, forniti dallo stesso Pradella, hanno convinto a Vivaldi gli appassionati più riluttanti.

Con Pradella, sono stati lungamente applauditi il fagottista Marco Costantini, l'organista Luigi Celeghin, l'oboista Carlo Romano, la violinista bulgara Lidia Kantanezyeve che non ha disdegnato il posto in orchestra per l'esecuzione di musiche non comportanti la presenza solistica del violino.

Compiuto il primo passo, la musica ora sta per fare il *bis*, per quanto riguarda le Tende. E' annunciato per domenica sera, infatti, un concerto nel Teatro Tenda di Piazza Mancini, rientrante nel programma del Festival dell'Unità nella zona Olimpico-Flaminio.

Margot Burton interpreterà la *Sonata per viola* di Hindemith, il violinista Massimo Cohen la *Pièce pour Ivry* di Bruno Maderna, mentre il pianista Valery Voskoboinikov, interprete di quattro *Intermezzi* di Brahms, accompagnerà il violoncellista Gino Lanzillotta, nella *Sonata in mi minore*, ancora di Brahms. (Completerà la serata l'esibizione del mimo fiorentino Franco Di Francescantonio).

e. v.

Dichiarazioni del Sovrintendente della Scala

Dura polemica di Badini col ministro Pastorino

Il progetto di riforma degli Enti lirici non va avanti

Dalla nostra redazione

MILANO — Il sovrintendente al Teatro alla Scala, Carlo Maria Badini, parlando ieri nel corso di una conferenza stampa, ha polemizzato con le dichiarazioni del ministro del Turismo e dello Spettacolo Carlo Pastorino, apparse su *Panorama*. La critica di Badini si è appuntata soprattutto sulla lentezza burocratica con la quale procede il progetto di riforma degli Enti lirici e sulla vicenda delle sovvenzioni statali a queste istituzioni. «Nelle dichiarazioni del ministro Pastorino — ha detto Badini, che parlava anche come presidente dell'Associazione nazionale dei sovrintendenti agli Enti lirici — cogliamo più di un segno indicativo dei comportamenti che egli vuole assumere nella vita musicale del nostro paese ».

Pastorino, nella sua intervista, aveva affermato che « la riforma è ormai a buon punto: è già all'esame del Parlamento »; ma aveva aggiunto che, di essa, andrebbero « affinati alcuni punti », precisando che, secondo lui, « ci sono certe parti politiche che intendono il decentramento in modo pesante ». Rispondendo a queste formulazioni del ministro, davvero rivelatrici di uno spirito antiregionalista, Badini ha affermato: « Noi collochiamo La Scala nel contesto di un autonomo sviluppo regionale, ma ciò non significa affatto ridurre la funzione della Scala a livello di servizio regionale: riteniamo piuttosto che La Scala debba avere una funzione di locomotiva, essere momento trainante per una effettiva riforma legislativa degli Enti lirici, destinati ad aprire nuovi orizzonti al processo di crescita dell'attività musicale nel nostro paese ».

« Il ministro — ha proseguito Carlo Badini — ha in mano il progetto di riforma degli Enti lirici sostenuto dai cinque partiti della maggioranza: quindi, le "certe parti politiche" contro le quali egli polemizza sono le stesse forze (DC, PCI, PSI, PRI, PSDI) che sostengono il governo di cui fa parte ». E ha concluso su questo punto precisando che, se l'*iter* della riforma subirà ulteriori ritardi, bisognerà « chiedere alle forze politiche che rappresentano i partiti della maggioranza di portare avanti il documento attraverso il Parlamento ».

Badini è quindi passato ad occuparsi delle « condizioni assurde » nelle quali si trovano gli Enti lirici. « Siamo d'accordo con il ministro — egli ha detto — che non è possibile che i Teatri dell'Opera possano essere gestiti con deficit di miliardi: ma se ci si promettono i soldi e poi questi non arrivano, noi dobbiamo ricorrere alle anticipazioni bancarie e s'innesta così quel meccanismo che sta alla base del deficit di questi teatri ». Badini ha precisato che, attualmente, i tredici Enti lirici operanti in Italia sono creditori di 40 miliardi di lire nei confronti dello stato e che una grossa fetta di questa somma è costituita dagli interessi alle banche. « Non è possibile — ha giustamente ribadito Badini — dire semplicemente che questi enti sono in deficit: bisogna anche analizzare quali sono le cause di questo deficit e bisogna indicare come si possa eliminarle. La Scala ha dovuto pagare 800 milioni di lire per interessi passivi solo per l'attività del '77. Se il ministro ritarda i pagamenti, e chiede che i teatri per sopravvivere debbono far ricorso alle anticipazioni bancarie», Badini ha ricordato che finora sono stati approvati solo tre bilanci su tredici (quelli dei Teatri di Torino, Verona e Cagliari) e ha sottolineato che il bilancio preventivo della Scala per il 1979, che doveva essere approvato entro il 30 maggio, è ancora in sospeso. E, intanto, il telegramma del ministro del Tesoro che assicura la copertura dei fondi destinati agli enti lirici giace sul tavolo di Pastorino da due mesi.

« Non vi è da parte nostra alcuna pregiudiziale opposizione alla persona del ministro Pastorino. Noi giudichiamo l'operato dei nostri ministri soltanto sul piano del loro comportamento politico: ci auguriamo che questa conflittualità possa cessare presto e quel rapporto tra inquisitori e inquisiti che esiste ora si trasformi in un rapporto di collaborazione » Così ha concluso Badini, il quale ha voluto poi ricordare come sia aumentata la presenza della Scala nella programmazione culturale della Regione e sottolineare come i concerti che Claudio Abbado dirigerà al Palasport di Milano il 22 e 23 settembre coinvolgeranno almeno ventimila persone, provenienti anche da altre province lombarde.

in breve

Movimentata « prima » di « Grease »

LONDRA — John Travolta travolto dai *fans*. Non è un gioco di parole: l'attore-ballerino americano infatti è uscito non poco spaventato dall'Empire Theatre di Leicester Square a Londra dove mercoledì ha avuto luogo la « prima » del suo nuovo film *Grease* (« Brillantina »). Isterismi, urla e lamenti provenienti da una folla quasi minacciosa tenuta a stento a bada dalla polizia, hanno accolto Travolta e la co-protagonista Olivia Newton-John. Le guardie del corpo delle più preziose gambe d'America hanno dovuto salire sul cofano dell'automobile per tenere lontano i fans. Molti gli svenimenti, qualche ferito e soliti flash dei fotografi in frantumi. I critici inglesi si sono mostrati, invece, alquanto « freddi » nei confronti del nuovo film.

I funerali di Keith Moon a Londra

LONDRA — Si sono svolti mercoledì a Londra i funerali di Keith Moon, batterista e trascinatore del complesso *Pop The Who*, morto una settimana fa per una dose eccessiva di sedativo. Presenti numerose personalità della *Pop Music* tra cui Bill Wyman e Charlie Watts dei Rolling Stones, Eric Clapton, Maureen Starr, ex moglie di Ringo, ed i tre componenti del complesso di Moon che hanno fatto sapere che il gruppo non si scioglierà.

PROGRAMMI TV

☐ Rete 1

13 **BLASETTI, BLASETTI ...E GLI ALTRI** - A cura di Gian Luigi Rondi
CHE TEMPO FA
13,30 **TELEGIORNALE**
18,15 **AHI, OHI, UHI** - Bimbi sicuri in casa - (C)
18,20 **CANNON** - Telefilm - « Una chiamata da San Francisco » - Con William Conrad - (C)
19,10 **QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO** - Disegno animato - « Abbasso i prepotenti »
19,20 **L'ISOLA DEL TESORO** - Nona puntata - « Una brutta sorpresa »
19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO** - Che tempo fa - (C)
20 **TELEGIORNALE**
20,40 **PING PONG** (C)
21,35 **BLASETTI, BLASETTI ...E GLI ALTRI** - Ciclo di film - « Un'avventura di Salvator Rosa » - Regia di Alessandro Blasetti
TELEGIORNALE - Che tempo fa

☐ Rete 2

10 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO** - (C) - Per Bari e zone collegate, in occasione della Fiera del Levante
13 **TG 2 ORE TREDICI**
13,30 **IL PEZZO DI CARTA** - La tecnica tra i banchi di scuola
TV 2 RAGAZZI
18,15 **AL CINEMA CON I CINESI** - Un programma di Lucia Borgia - Prima puntata - « Cina oggi » - (C)
18,50 **TG 2 SPORTSERA** - (C)
19,10 **BATMAN** - Telefilm - « Una nuova diavoleria del signor Gelo » - « Povero Robin » - (C)
PREVISIONI DEL TEMPO - (C)
19,45 **TG 2 STUDIO APERTO**
20,40 **RADICI** - Tratto dal libro di Alex Haley - 3. puntata - (C)
22,20 **TIRO AL BERSAGLIO** - Temi e vittime del cabaret - Seconda puntata
TG 2 STANOTTE

☐ TV Svizzera

Ore 19: Telegiornale; 19,05: Per i più piccoli - La festa su Marte; 19,10: Per i giovani: Ora G - Klik e Klik; 20,10: Telegiornale; 20,25: Acrobazia; 20,55: Il Regionale; 21,30: Telegiornale; 21,45: Serenata per Miss Wings, di Pierre Bürki; 23,15: Superplay - 0,15-0,25: Telegiornale.

☐ TV Capodistria

Ore 20,15: L'angolino dei ragazzi; 20,30: Città e Regioni della Jugoslavia; 21,15: Telegiornale; 21,40: Ricatto a tre giurati - Film - Regia di Thomas Carr con Loraine Day e Ricardo Montalban; 23: Locandina; 23,15: Notturno pittorico.

☐ TV Francia

Ore 14: L'opera selvaggia; 15: Aujourd'hui madame; 16: Guardatemi dai miei amici - Telefilm; 16,55: Sport; 17,55: Recre « A 2 »; 18,35: E' la vita; 18,55: Il gioco dei numeri e delle lettere; 19,20: Attualità regionali; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,30: Bergeval e figli - Teleromanzo; 21,30: Apostrophes; 22,35: Telegiornale; 22,42: Corriere del cuore - Un film di Federico Fellini con Alberto Sordi, Giulietta Masina, Brunella Bovo.

☐ TV Montecarlo

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,50: Il 77. Lancieri del Bengala; 19,20: Un peu d'amour...; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: I due maggiolini più matti del mondo - Film - Regia di Giuseppe Orlandini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Puntosport; 22,45: Notiziario; 22,55: Montecarlo sera.

PROGRAMMI RADIO

☐ Radio 1

GIORNALI RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23; 6: Stanotte stamane; 7,20: Stanotte stamane; 7,47: Stravagario; 8,40: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11,30: Una regione alla volta; 12,05: Voi ed io '78; 14,05: Radio uno jazz '78 estate; 14,30: Invito all'ascolto della musica folk; 15: E...state con noi; 16,40: Trentatregiri; 17,05: Parata di commedie italiane; 18,30: Appuntamento con; 19,10: Ascolta si fa sera; 19,15: XVI Festival nazionale della canzone polacca; 20,25: Le sentenze del pretore; 21,05: Chiamata generale; 21,35: Concerto sinfonico; 23,05: Buonanotte

☐ Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,30; 7,30, 8,30, 9,30, 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 6: Un altro giorno musica - Bollettino del mare, 7,45: Buon viaggio - Un pensiero al giorno; 7,55: Un altro giorno musica; 8,45: Sempre più facile; 9,32: Tristano e Isotta; 10: GR2 Estate; 10,12: Incontri ravvicinati di Sala F; 11,32: Carta d'identitalia; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: Il racconto del venerdì; 13: Discosfida; 13,40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Discosfida; 15,40: Media valute bollettino del mare; 16,37: Il quarto diritto; 17,30: Uno tira l'altro; 17,55: Spazio X - Bollettino del mare.

☐ Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55; 6: Quotidiana Radiotre - Colonna musicale; 7: Il concerto del mattino; 8,15: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro; 11,30: Operistica; 12,10: Long playing; 13: Musica per quattro; 14: Il mio Liszt; 15,30: Un certo discorso estate; 17: La letteratura e le idee; 17,30: Spazio tre; 21: Musiche d'oggi; 21,55: Un racconto di Virginia Wolf; 22,10: I concerti di J. S. Bach; 22,50: Libri novità; 23: Il jazz; 23,40: Il racconto di mezzanotte.

OGGI VEDREMO

Al cinema con i cinesi

(Rete 2, ore 18,15)

Sono state ben 18 miliardi e mezzo le presenze dei cinesi l'anno scorso nelle sale di proiezione cinematografica. Che cosa vedono gli spettatori di Pechino o di Shangai? E' quello che si propone di mostrare a partire da oggi la Seconda rete televisiva con una nuova serie in cinque puntate settimanali di programmi per ragazzi dal titolo « Al cinema con i cinesi ». Il programma, realizzato da Francesco Degli Espinosa e curato da Lucia Borgia, presenta cinque film inediti di mezz'ora provenienti dalla Cina popolare e mostra alcuni aspetti della vita quotidiana con riferimenti alle attività infantili.

Un'avventura di Salvator Rosa

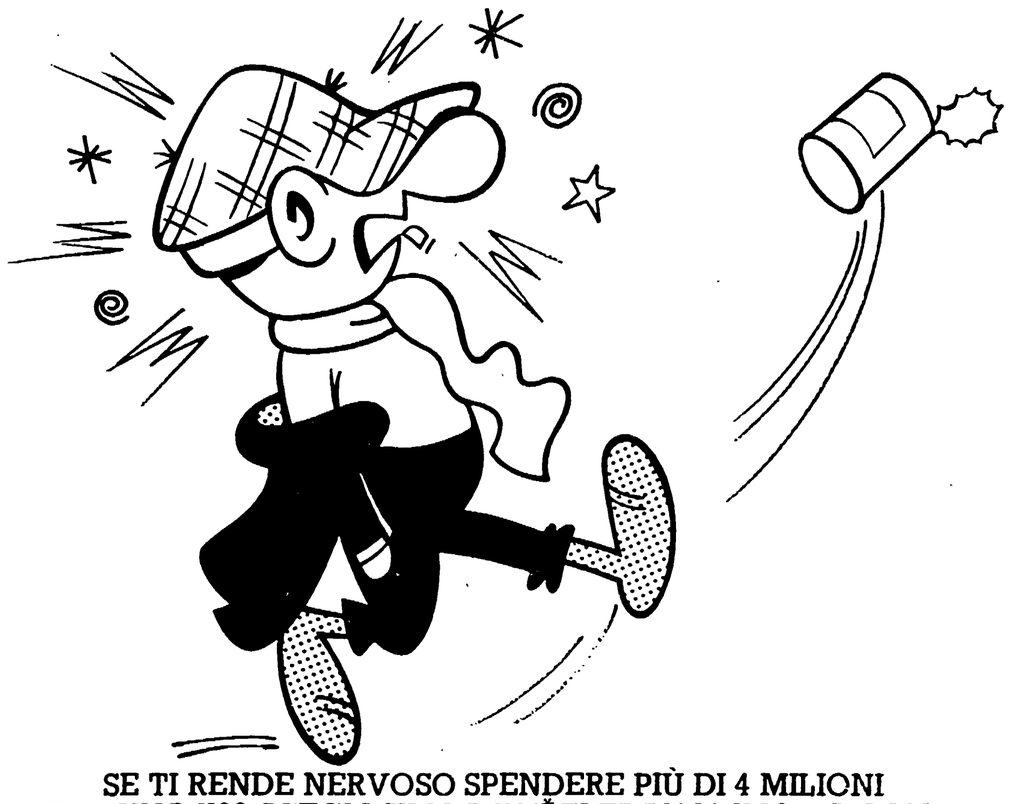
(Rete 1, ore 21,35)

Un'avventura di Salvator Rosa è il film d'apertura di questo ciclo dedicato a Blasetti. La rassegna, che abbraccia una quindicina di opere della produzione cinematografica del regista dal 1940 al 1957 è curata da Gian Luigi Rondi. Il film narra di una storica beffa giocata da Salvator Rosa — pittore, poeta e musicista, ma anche uomo di spada, risoso e pronto alla burla — ai conte Lamberto nel ducato di Torniano.

Radici

(Rete 2, ore 20,40)

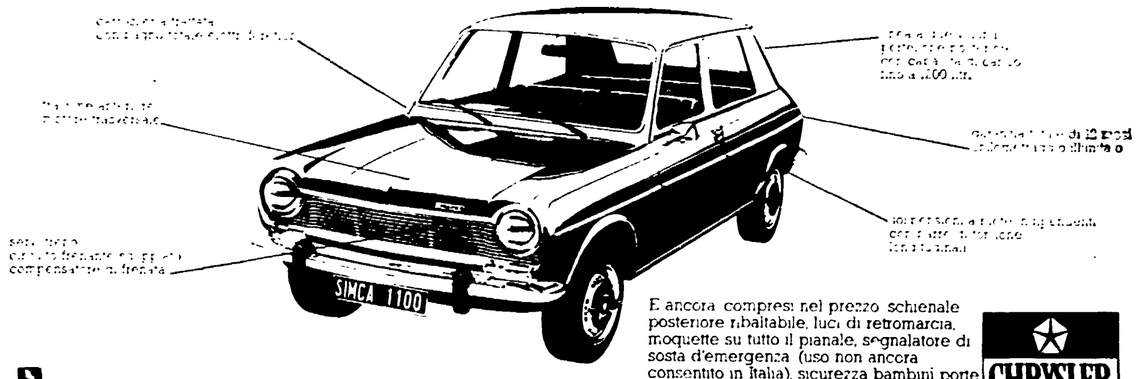
Terza puntata stasera dello sceneggiato di James Lee e William Blinn. Kunta che ha ormai sulle spalle 12 anni di schiavitù in America non riesce ad arrendersi e continua a sognare la libertà. Così una sera fugge su un carro ma viene riacciuffato dai cacciatori di schiavi sguinzagliati sulle sue tracce. Per « punizione » il suo nuovo padrone gli fa amputare un piede. Kunta viene curato amorevolmente dalla cuoca Bell, una giovane nata in America, la quale tenta di far dimenticare a Kunta la lontana Africa. Sempre per merito di Bell, Kunta viene « promosso » cocchiere; e nel 1778 finalmente i due si sposano.



SE TI RENDE NERVOSO SPENDERE PIÙ DI 4 MILIONI PER UNA 1100, SCEGLI SIMCA 1100*: TI TRANQUILLIZZA CON

3.325.000

(IVA E TRASPORTO COMPRESI)



E ancora compresi nel prezzo schienale posteriore ribaltabile, luci di retromarcia, moquette su tutto il pianale, segnalatore di sosta d'emergenza (uso non ancora consentito in Italia), sicurezza bambini porte posteriori, schienali antiveri reclinabili, impianto di predisposizione autoradio, lunotto termico, cinture di sicurezza ad inerzia, bloccasterzo.

CHRYSLER SIMCA

SIMCA 1100
QUANDO IL BUONSENSO HA QUATTRO RUOTE

Simca ha scelto

*Mod. 1100 LE 2 porte 1.000 LE 4 porte L. 3.550.000 IVA e trasporto compresi salvo variazioni della Casa. 400 Concessionari e 850 punti di assistenza in Italia (sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili").